



Cappella della Santissima Trinità



Cappella della Santissima Trinità nel Castello di Lublino

EUROPEAN HERITAGE LABEL



CAPPELLA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ NEL CASTELLO DI LUBLINO

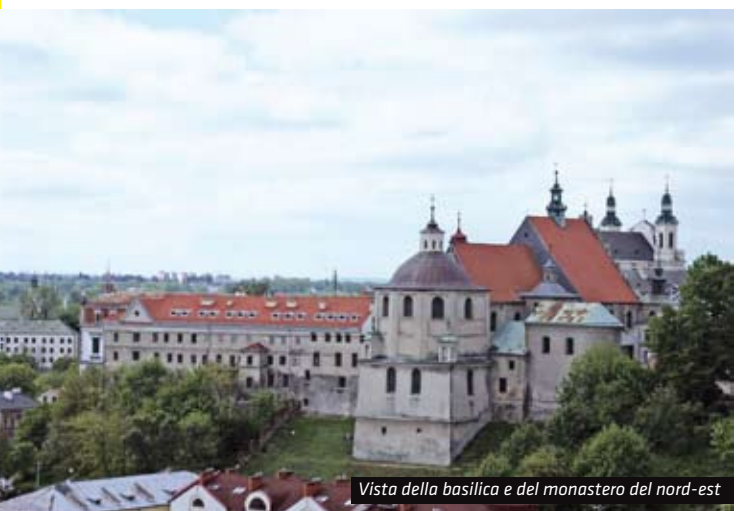


è stata costruita nel XIV secolo. Gli affreschi che adornano le sue mura risalgono agli inizi del XV secolo e prendono le loro origini nella tradizione bizantina. Sono stati fondati dal re Ladislao Jagellone - Granduca di Lituania, fatto re per il matrimonio con una regina polacca Edvige, il matrimonio che ha anche creato l'unione personale 183 anni prima della conclusione dell'Unione di Lublino. L'edificio si trova nel cortile del vecchio castello reale, sul luogo dove, secondo la tradizione, si svolgevano i negoziati sulla forma dell'Unione di Lublino. La cappella è un simbolo di coesistenza delle due culture: quella dell'Occidente (costruzione gotica) e quella dell'Oriente (pitture policrome).

Cappella della Santissima Trinità nel Castello



Basilica di San Stanislao e la Chiesa monasteriale dei Domenicani



Vista della basilica e del monastero del nord-est

EUROPEAN HERITAGE LABEL



BASILICA DI SAN STANISLAO E IL MONASTERO DEI DOMENICANI



il complesso in mattoni d'oggi è stato fondato agli inizi del XIV secolo. La costruzione della basilica, tante volte distrutta e ricostruita, è un esempio veramente prezioso di architettura religiosa polacca, con numerosi strati degli stili diversi ed interni agli arredamenti diversi, con una predominanza di decorazione barocca. Dopo la cerimonia di giuramento dell'Unione al Castello di Lublino, le sue mura hanno fatto risuonare la massa di ringraziamento con la partecipazione del re Sigismondo II Augusto.

Basilica di San Stanislao e Monastero dei Domenicani



L'Unione di Lublino - dipinto di Jan Matejko dal 1869, Museo di Lublino

Monumento all'Unione di Lublino



Monumento all'Unione di Lublino alla Piazza di Lituania

EUROPEAN HERITAGE LABEL

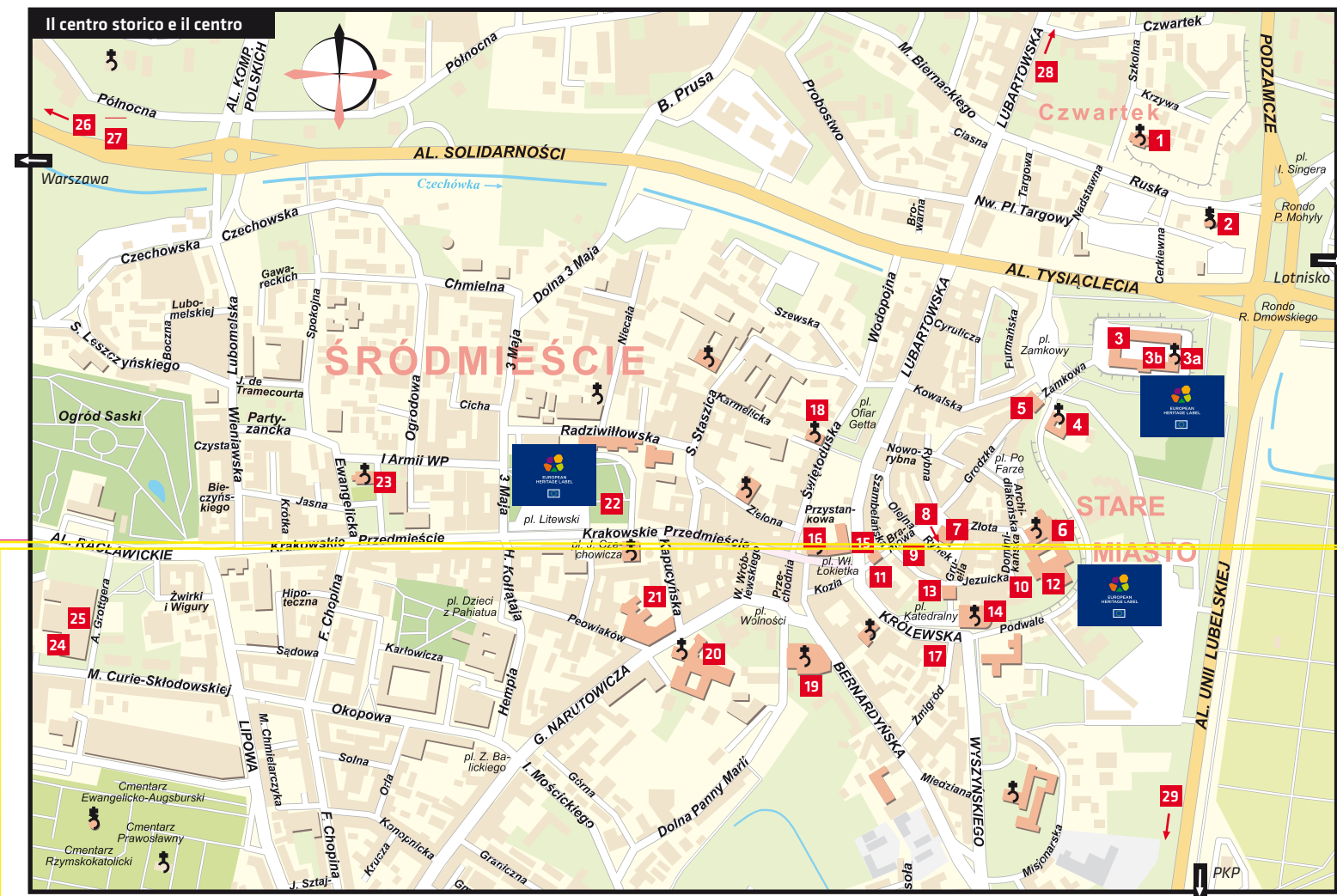


MONUMENTO ALL'UNIONE DI LUBLINO



è stato eretto nel 1826, in luogo di quello originale, smantellato negli anni 1819-1820. E' stato costruito in forma di un obelisco di ferro su un piedistallo con la faccia anteriore dorata adornata par un bassorilievo di due figure allegoriche in abiti antichi che si danno le mani, Polonia e Lituania, rappresentando l'atto dell'unione di due grandi paesi europei: Polonia e Granducato di Lituania multinazionale. L'altra faccia del piedistallo porta l'iscrizione dorata che spiega la rappresentazione "L'unione di Lituania e di Corona." La statua è una prefigurazione di un genere dell'Unione europea - della Repubblica di Molte Nazioni.

Monumento all'Unione di Lublino



1. Chiesa di San Nicola

2. Cattedrale ortodossa della Trasfigurazione di Cristo

3. Castello di Lublino (Museo di Lublino)

3.a Santa Cappella della Trinità 3b. Il Dongione

4. Chiesa di San Adalberto

5. Porta "Grodzka", Centro "Brama Grodzka – Teatr NN"

6. Basilica della Vera Croce dei Domenicani

7. Tribunale della Corona

8. Ingresso al percorso sotterraneo sotto il centro storico

9. Cantina "Pod Fortuna"

10. Teatro Antico
11. Centro d'informazioni turistiche e culturali di Lublino

12. Teatro di H. Ch. Andersen

13. Torre trinitaria

14. Arcicattedrale di Lublino (sacrestia acustica, cripte)

15. Porta di Cracovia

16. Nuovo Municipio

17. Casa delle parole - Camera di stampa

18. Chiesa di San Giuseppe e il monastero dei Carmelitani

19. Chiesa della Conversione di San Paolo, in precedenza dei Bernardini

20. Chiesa dell'Assunzione della Vergine Maria la Vittoriosa

21. Teatro di Juliusz Osterwa

22. Monumento all'Unione di Lublino

23. Chiesa luterana della Santissima Trinità

24. Filarmonica di Henryk Wieniawski

25. Teatro Musicale

26. Museo del Paese di Lublino

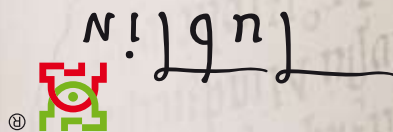
27. Orto Botanico

28. Veshiva Chachmei Lublino

29. Museo statale di Majdanek



CITY OF INSPIRATION



700th
ANNIVERSARY
OF THE CITY
OF LUBLIN

Il 19 dicembre 2014 il panel internazionale di esperti, in collaborazione con la Commissione europea, ha raccomandato l'assegnazione del Marchio del Patrimonio Europeo (European Heritage Label) alla città di Lublino, in quanto luogo dove venne siglata la cosiddetta "Unione di Lublino". La cerimonia di premiazione si è svolta presso la Solvay Library di Bruxelles il 15 aprile 2015.

MARCHIO DEL PATRIMONIO EUROPEO 2015

La città di Lublino ha ricevuto il Marchio in quanto il luogo nel quale venne siglata l'Unione di Lublino, un vero e proprio simbolo, unico nel suo genere, d'integrazione pacifica e democratica di due paesi diversi tra loro sia da un punto di vista etnico che religioso. Queste idee hanno trovato la loro rappresentazione fisica nei monumenti conservati nel paesaggio della città di Lublino che ricordano l'Unione: la Cappella della Santissima Trinità nel Castello di Lublino, il Monumento all'Unione di Lublino, la Chiesa di San Stanislao e il Monastero dei padri domenicani.



STORIA DELLA CONCESSIONE DEL MARCHIO

Nel 2006 vennero avviati i preparativi per un'iniziativa intergovernativa per la creazione del Marchio del Patrimonio Europeo. Venne deciso di assegnare il MPE a quei siti materiali e immateriali che hanno un'importanza simbolica per la storia e il patrimonio culturale europei, che sono documento vivente della realtà politica comune e della memoria storica del continente, che sono capaci di rafforzarne l'identità. Il Marchio del Patrimonio Europeo venne concepito per essere attribuito sia a siti fisici – souvenir, monumenti, edifici e complessi architettonici o paesaggi, siti archeologici, sia al patrimonio immateriale, rappresentato da siti o luoghi particolarmente significativi da un punto di vista simbolico.

La città di Lublino ed i siti associati alla firma nel 1569 dell'Unione tra polacchi e lituani: la Chiesa di San Stanislao ed il Monastero dei padri domenicani, la Chiesa della Santissima Trinità ed il monumento all'Unione di Lublino hanno ricevuto per la prima volta il Marchio in 2007. L'assegnazione ha rappresentato il riconoscimento di Lublino quale simbolo delle idee europee d'integrazione, del patrimonio transnazionale di democrazia e di tolleranza e del dialogo tra le culture d'Oriente e d'Occidente. Oltre a Lublino, il Marchio è stato assegnato a tre altri siti in Polonia: la Collina di Lech a Gniezno, la chiesa cattedrale di San Stanislao e di San Venceslao sulla collina del Wawel a Cracovia ed a cantieri navali storici di Danzica - siti associati con la nascita del sindacato "Solidarność". Un totale di sessantacinque siti in Europa ha ricevuto il marchio del patrimonio intergovernativo, assegnato dai ministri della cultura provenienti di diciotto paesi europei.

La Decisione della Commissione europea del 10 marzo 2015 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 2015/C 83/03) ha confermato l'assegnazione del marchio alla città di Lublino.

Gli Stati membri dell'UE, al fine di migliorare il funzionamento del progetto intergovernativo e di garantirgli stabilità ed effetto durevole, hanno espresso l'intenzione di cambiare la formula del Marchio all'iniziativa dell'UE. Il 20 novembre 2008 il Consiglio dell'UE ha infatti adottato una risoluzione che ha investito la Commissione europea del mandato a presentare una proposta per la creazione del Marchio del Patrimonio Europeo da l'Unione, e per definire le modalità pratiche di l'attuazione del progetto.

Il negoziati tra il Consiglio dell'UE ed il Parlamento europeo hanno portato il 16 novembre 2011 all'adozione della Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio num. 1194/2011/UE, che ha stabilito il quadro giuridico per l'attuazione del progetto MPE, mediante l'istituzione delle norme e delle procedure dell'assegnazione del Marchio, del controllo dell'attività dei siti premiati con il MPE e del loro collegamento in rete. Nel 2013, il Marchio del Patrimonio Europeo è stato assegnato per la prima volta ai seguenti siti: il Parco Carnuntum, cioè la ricostruzione di un quartiere della città romana presso Bad Deutsch-Altenburg nell'Austria orientale, la sede della Grande

Gilda medievale a Tallinn in Estonia, oltre a due siti in Olanda: il Palazzo della Pace all'Aia, che ospita la sede della Corte internazionale di giustizia, e Westerbork, il lager nazista di smistamento, realizzato durante la seconda guerra mondiale a Hooghalen, nel nord-est del paese. Nell'edizione di 2014, i paesi eleggibili hanno inviato alla Commissione europea un totale di trentasei candidature. Un panel di esperti europei ha raccomandato l'assegnazione del Marchio a sedici candidati, con la Polonia come unico paese dell'Unione europea ad avere tre siti nominati (la Costituzione del 3 maggio 1791, i cantieri navali storici di Danzica – i siti associati a "Solidarność" e l'Unione di Lublino).



Affresco dalla Cappella della Santissima Trinità



DEA E OBIETTIVI DEL MARCHIO DEL PATRIMONIO EUROPEO

L'obiettivo principale del Marchio del Patrimonio Europeo e quello di rafforzare il senso di appartenenza all'Unione europea dei cittadini europei, soprattutto giovani, sulla base dei valori e degli elementi comuni della storia europea e del patrimonio culturale, nonché il riconoscimento dei valori della diversità nazionali e regionali, per rafforzare la comprensione reciproca ed il dialogo interculturale.

L'obiettivo del Marchio è inoltre quello di fornire ai cittadini europei, in particolare ai giovani, delle nuove opportunità di conoscenza del nostro diverso ma comune patrimonio culturale, della storia comune, dei valori e del ruolo dell'Unione europea.

L'obiettivo del Marchio del Patrimonio Europeo non è tanto quello di proteggere i siti, ma di promuovere la loro dimensione europea, di renderli disponibili al più vasto pubblico possibile, soprattutto ai giovani. Si tratta inoltre di garantire informazioni di alta qualità e l'organizzazione di attività educative e culturali che metteranno in rilievo il ruolo e la posizione di ciascun sito per la storia d'Europa e dell'integrazione europea. Il Marchio del Patrimonio Europeo potrà pure recare dei benefici economici, sostenendo lo sviluppo del turismo culturale.



FIRMA DELL'UNIONE DI LUBLINO

Il Marchio del Patrimonio Europeo è stato progettato per sottolineare il valore simbolico dei siti che hanno svolto un ruolo significativo nella storia e nella cultura dell'Europa e nella costruzione dell'Unione europea. La sua assegnazione a Lublino ha permesso di rievocare la storia della Repubblica delle Due Nazioni, una federazione

di due stati sotto un unico sovrano, dotata di un che godeva di una notevole autorità in campo legislativo. Con la firma dell'Unione nel 1569 venne portato a termine il processo di convergenza di questi due paesi molto diversi tra loro che durava da quasi duecento anni. All'epoca il Regno polacco apparteneva pienamente alla civiltà della cristianità occidentale, mentre il Granducato di Lituania, situato in un'area compresa tra il Baltico ed il Mar Nero (ora Lituania, Bielorussia e Ucraina) comprendeva i lituani, l'ultima nazione pagana in tutta Europa, ed una numerosa popolazione di russi ortodossi, antenati dei bielorussi e degli ucraini di oggi.

L'Unione di Lublino è stato il primo caso progetto di integrazione democratica di nazioni differenti, inteso a permettere la coesistenza di molti gruppi etnici e religiosi. Le idee che hanno portato alla firma dell'Unione di Lublino, sono le stesse che hanno guidato il processo di formazione dell'Europa moderna e quello della costruzione dell'Unione europea. L'obiettivo del Marchio del Patrimonio Europeo è anche quello di migliorare la consapevolezza dei cittadini europei relativamente alla storia europea ed al processo di costruzione dell'Unione, del patrimonio culturale comune e di quello particolare, in stretto legame con i valori democratici e con i diritti umani.

FINORA, IL MARCHIO DEL PATRIMONIO EUROPEO È STATO ASSEGNATO AI SITI CHE SEGUONO:

AUSTRIA	Archaeological Park of Carnuntum – il Parco archeologico di Carnuntum in un quartiere ricostruito della città romana a Bad Deutsch-Altenburg
ESTONIA	Great Guild Hall – la sede della Gilda medievale a Tallinn
FRANCIA	Abbey of Cluny – l'abbazia benedettina di Cluny a nord-ovest della città di Mâcon, in Borgogna, nel dipartimento di Saône-et-Loire / Robert Schuman's House – la casa di Robert Schumann a Scy-Chazelles nella vicinanza di Metz
GRECIA	The Heart of Ancient Athens – la collina dell'Acropoli, l'agora antica e Romana, la Biblioteca di Adriano, la collina della Pnice, il cimitero del Ceramico
SPAGNA	Archive of the Crown of Aragon – l'archivio della Corona d'Aragona a Barcellona, fondato nel 1318 / Residencia de Estudiantes – città universitaria degli anni 1913-1915 a Madrid
PAESI BASSI	The Peace Palace – Il Palazzo della Pace a L'Aia che ospita la Corte Internazionale di Giustizia / Camp Westerbork – il campo nazista di transito della seconda guerra mondiale Westerbork a Hooghalen
LITUANIA	Kaunas of 1919-1940 – Kaunas come esempio di sviluppo economico, culturale, architettonico e urbano della capitale temporanea della Lituania
GERMANIA	Sites of the Peace of Westphalia 1648 Münster and Osnabrück – i luoghi della firma dei trattati di pace che hanno terminato la guerra dei Trent'anni / Castello di Hambach - Castello Hambach (Rheinland-Pfalz), la culla della democrazia tedesca
POLONIA	The 3 May 1791 Constitution – la Costituzione del 3 maggio 1791, l'istituzione della prima costituzione democratica in Europa / The Historic Gdańsk Shipyard – i Cantieri navali storici di Danzica, i siti associati con la creazione del movimento "Solidarność" / The Union of Lublin (1569) – l'Unione di Lublino come un eccezionale esempio di un'integrazione pacifica e democratica delle due nazioni e della convivenza unica di diversi gruppi etnici e religiosi
PORTOGALLO	Biblioteca Geral da Universidade de Coimbra – la biblioteca dell'Università di Coimbra / The Charter of Law of Abolition of the Death Penalty (1867) – la carta dell'abolizione della pena di morte in Portogallo
SLOVENIA	Franja Partisan Hospital – ospedale partigiano nella città di Cernko, come esempio di attività medica ed umanitaria integrata intrapresa dall'esercito jugoslavo segreto durante la Seconda Guerra Mondiale
ITALIA	Museo Casa Alcide De Gasperi – casa museo di Alcide De Gasperi, uno dei padri fondatori dell'Unione europea, nel villaggio alpino di Pieve Tesino
UNGHERIA	Pan-European Picnic Memorial Park – un luogo simbolico della "corroborazione" dell'amicizia tra l'Ungheria e l'Austria, alla città di frontiera di Sopron nel 1989, che a permesso ai tedeschi di fuggire dalla RTD all'Europa occidentale.

Informazioni sul Marchio del Patrimonio Europeo si trovano sui siti:
www.miasto-unii.lublin.eu / www.zde.lublin.eu / www.ehl.lublin.eu

Contatto: Ufficio della città di Lublino, l'Ufficio del Conservatore dei Monumenti della Città, ul. Złota 2, 20-112 Lublin, tel. +48 81 466 26 65, e-mail: zabytki@lublin.eu

700th
ANNIVERSARY
OF THE CITY
OF LUBLIN

